



Ieri ● minima 23°
● massima 29°
Oggi il sole sorge alle 6:30 e tramonta alle 19:51

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Lettera Pci «Il prefetto convochi le elezioni»

Un invito al prefetto Alessandro Vocci a far conoscere subito alla città la data delle elezioni. Lo ha rivolto con una lettera al rappresentante del governo Franco Prisco, capogruppo del Pci, e, passato più di un mese dallo scioglimento del Consiglio comunale e ancora non è stata fissata la data delle elezioni - scrive Prisco nella sua lettera - il tema è ormai oggetto di dibattito nell'opinione pubblica e tra i partiti ma non c'è ancora nessun partito fermo sul piano amministrativo. Al prefetto il capogruppo comunista ricorda che tutte le questioni procedurali e i termini di scadenza sono stati autorevolmente chiariti dal ministro degli Interni nella sede propria del dibattito parlamentare ai primi di agosto: «Non appare quindi nessun impedimento a che Ella - continua la lettera a Vocci - faccia conoscere in modo certo la data nella quale si svolgeranno le elezioni». I comunisti chiedono anche un incontro per ottenere una risposta chiara e precisa.

«In quanto quando si vota?», «La data più logica mi sembra quella del 15 ottobre», commenta il vicepresidente Fausto Gianni sub-commissario in Campidoglio - Questo seguendo le norme e le regole. Si può discutere se i giorni debbono partire dal decreto di sospensione del Consiglio e dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di scioglimento. Ma si tratta comunque, di una differenza di circa quindici giorni. Nella Dc che ha fatto di tutto per arrivare alla apertura delle urne solo nella prossima primavera». Sbardella e Giubilo sono per il momento ancora con gli occhi fissi sulle macchine politiche del meeting di Ci a Rimini. Una richiesta di scrutinio della situazione romana al Consiglio nazionale dc che si apre oggi arriva da Elio Mensurati deputato e leader della sinistra nella capitale per il quale occorre «aprire un confronto serrato per fare chiarezza su come Forlani e Andreotti intendano affrontare la difficile campagna elettorale a Roma». «Non bastano le formalità prese di distanza da Ci - sostiene Mensurati - ma occorre sapere se il libro bianco servito per attaccare De Mita, continua a essere il cavallo di battaglia per i prossimi amministrativi». La sinistra democristiana conclude il parlamentare «non può non esprimere il suo dissenso per una campagna elettorale improntata a colpire una parte della Dc accusata di non aver voluto favorire le opere di Ciriaco De Mita e Antonio Di Pietro. Del Pil insiste con l'ipotesi di una riforma per Roma prima delle elezioni nazionali con una decretazione governativa con il consenso dell'opposizione». Di Roma di scurezza oggi arriva la direzione del Pdi Giovanni Negri, della segreteria radicale e consigliere nazionale socialista democratico chiede un dibattito sulla ipotesi della «lista Nathan» e chiede di non prendere ancora una volta «decisioni sconsiderate e ripettive».

L'azienda perde rispetto al 1985 830.000 passeggeri al giorno Nei primi sette mesi di quest'anno il calo è del 5,8 per cento

Fuga dal bus, Atac al capolinea

Un crollo verticale. In quattro anni l'Atac ha perso oltre un quarto dei suoi passeggeri. Che sono andati a ingrossare il già folto esercito degli automobilisti. La denuncia viene dalla Filt Cgil che ha lanciato un appello ai partiti perché mettano al primo posto nei loro programmi l'emergenza traffico. Intanto si fa sempre più probabile un ulteriore rinvio della limitazione a Magliana della Roma Lido.

pongono certo a favore dell'Atac - Di fronte a questa situazione la Filt Cgil del Lazio - dice Claudio Panella segretario regionale aggiunto del sindacato - chiederà a tutti i partiti democratici romani di inscrivere nei loro programmi elettorali per le elezioni comunali il massimo impegno su questa emergenza primaria: lo stesso impegno che spetta alla Regione in questo scorcio di legislatura - immediata a decisione del presidente dell'Atac Renzo Filippi. Una reazione un po' paradossale visto che sotto accusa è proprio la sua azienda.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

A vederli non sembrerebbero sempre strapieni. Eppure i bus sono sempre meno utilizzati dai romani per i loro spostamenti in città. Da gennaio a luglio di quest'anno - secondo dati diffusi dalla Filt-Cgil - sostanzialmente non smentiti dagli altri mezzi dell'Atac hanno trasportato complessivamente 486.730.500 passeggeri il 5,8 per cento in meno rispetto agli stessi mesi del 1988. Il calo è addirittura del 13,1 per cento rispetto al periodo gennaio luglio 1987 quando i passeggeri trasportati furono 565.183.200.

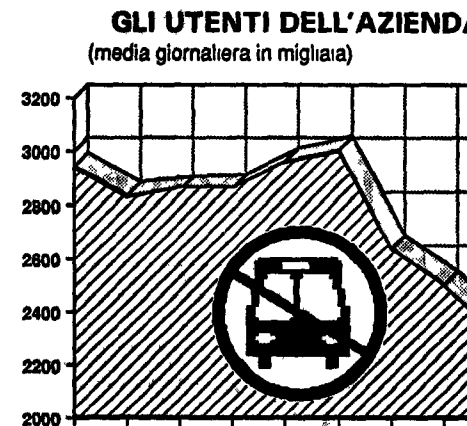
Ma il bilancio è ancor più rovinoso per l'Atac se si confronta la media giornaliera dei viaggiatori negli ultimi dieci anni dopo un incremento costante dal 1981 al 1985 quando fu raggiunto il massimo con più di tre milioni di passeggeri al giorno. Negli ultimi quattro anni il calo è stato vertiginoso. Se come tutto fa pensare da qui a fine anno la

tendenza venisse confermata il 1989 si chiuderebbe - calcola la Filt Cgil - con un saldo negativo di 830.000 passeggeri al giorno pari al 27,6 per cento. E senza che nello stesso periodo - sottolinea il sindacato - sia cresciuta l'utenza della metropolitana o sia calata la domanda complessiva di mobilità. Gli autobus però sono sempre stupiti il perché è drammaticamente semplice negli ultimi anni è sostanzialmente diminuito il numero dei bus in circolazione. Fino al 1985 i mezzi fuori servizio per manutenzione o guasti non superavano il 13 per cento del totale. Oggi invece oltre un quarto dei circa tremila bus dell'Atac resta fermo nei depositi per problemi di manutenzione, mancanza di pezzi di ricambio o di autisti.

Sono dati drammatici che lasciano sgomento - è la reazione di Fausto Gianni vice-commissario di Angelo Barbatto in Campidoglio e delegato a seguire i problemi dei trasporti - Se sono veni non de-

Filippi: «Non è vero, in realtà sono aumentati i "portoghesi"» Rinvio in vista per il blocco della Roma-Lido a Magliana

GLI UTENTI DELL'AZIENDA (media giornaliera in migliaia)



di servizio ha avuto negli ultimi quattro anni una caduta verticale.

Grazie alle vacanze nelle ultime settimane il traffico non è stato un problema. Ma una volta completato il rientro dalle ferie e dal 19 settembre a cominciare dalla via Ostiense dove in mattinata le auto sono rimate incolonnate per due ore. Un esordio infelice per la corsia «rubata» ai Mer-

L'inceneritore di Malagrotta distrutto da un fulmine



Un fulmine, caduto durante il nubifragio che sabato scorso ha investito il litorale romano, ha colpito l'inceneritore di Ponte Malnome, a Malagrotta, che è l'unico di cui dispone il comune di Roma per la distruzione dei rifiuti ospedalieri. La sospensione dell'attività dell'inceneritore durerà fino a mercoledì e comporterà lo «stocaggio» forzato di circa 40 tonnellate giornaliera di rifiuti. L'assessore all'ambiente della Provincia ha sollecitato la Regione ad ottenere dal ministero dell'Ambiente il finanziamento di 14 miliardi per realizzare, entro un anno e mezzo, il nuovo inceneritore, che sorge al posto del vecchio impianto e avrà una capacità di smaltimento di 120 tonnellate al giorno.

Finite le vacanze ritorna il traffico

«Il numero dei veicoli è stato collocato per sommi capi intorno al 70% della norma». L'aumento sia di intensità che di numero di veicoli non ha comunque causato disagi di rilievo tranne che a via Ostiense dove, alle 7,30, per un guasto al semaforo la corsia laterale riservata al traffico privato non è riuscita a smaltire con rapidità il gran flusso. Altri problemi analoghi si sono verificati al Muro Tondo, a Viale delle Miliese e a via Cola di Rienzo. La maggior parte degli incidenti segnalati, hanno sottolineato nella nota i Vigili urbani si è registrato nella zona Nord, dove sono aperti parecchi cantieri per i lavori in vista dei prossimi Mondiali di calcio.

Tre rapinatori assaiano una banca a Fregene

Tre banditi uno dei quali con l'uniforme da guardia giurata, armati di pistole, hanno rapinato pochi minuti prima della chiusura mattutina la filiale del Nuovo Banco Ambrosiano di Fregene. I tre, dopo aver intimato agli impiegati e ad alcuni clienti di mettersi in un angolo del salone, si sono impossessati di circa 200 milioni che erano nella cassa e sono fuggiti. Due a bordo di una moto di grossa cilindrata trovata poi abbandonata a poca distanza dalla banca e risultata rubata. Il terzo a piedi.

Forni la dose mortale Arrestato lo spacciatore

È stato arrestato dai carabinieri di Montecorvo, in provincia di Grosseto, con l'accusa di spaccio di stupefacenti Joseph Asene, uno spacciatore originario del Ghana che avrebbe fornito la dose mortale a Fabio Mancone, un tossicodipendente trovato morto due settimane fa. A parlare agli investigatori dello spacciatore ghanese è stato un amico del ragazzo ucciso dalla droga.

Braccati dai lavori in corso Aperti dalle 7 alle 22 i cantieri dei Mondiali

Si procede non si procede. I cantieri aperti aspettano al varco il definitivo ritorno dei romani promettendo un impatto duro con la città. In piazzale dei Partigiani e alla galleria Fleming si lavora dalle 7 del mattino alle 22. Top secret i turni per il raddoppio dell'Olimpica. Gli altri cantieri in funzione fino alle 16.30. Ma non si esclude il ricorso a turni di notte e di domenica. Proteste degli abitanti.

Autonomi Protesta contro il Psi

Protesta di un gruppo di autonomi sotto la sede del Psi in via del Corso Obiettivo con il sindaco di Milano il socialista Paolo Pillitteri responsabile secondo gli autonomi, dello sgomberamento del Leoncavallo. Durante la manifestazione Ugo Intini portavoce della segreteria Psi e Gennaro Acquaviva capo della segreteria assente Craxi sono rimasti davanti alla sede del partito. Il gruppo dei manifestanti non più di 200 è stato fermato dalla polizia all'altezza del vicolo di San Giacomo dove è iniziata un'azione di volontariato. Oltre al sindaco di Milano è stata vivacemente presa di mira la campagna socialista contro la droga.

Raddoppio dell'Olimpica e smisero Top di Quinto

«È previsto negli accordi». Gli abitanti mugugnano per il rumore incessante e per l'impraticabilità della piazza. Difficile raggiungere la stazione Ostiense.

Galleria della collina Fleming e piazzale dei Partigiani

«È previsto negli accordi». Gli abitanti mugugnano per il rumore incessante e per l'impraticabilità della piazza. Difficile raggiungere la stazione Ostiense.

Primi treni e già tutti in fila in via Cristoforo Colombo

che non sarà necessario attendere dei turni domenicali e notturni. Siamo tra i pochi che stanno rispettando i tempi.

Collegamento nodo di scambio metropolitana Roma-Fiumicino

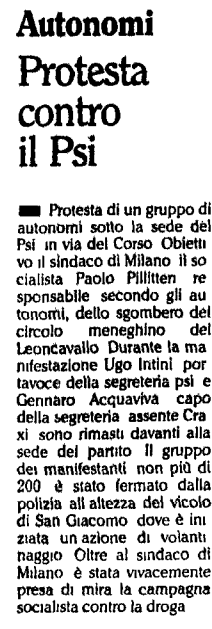
Niente lavoro di domenica e di notte. Ma non è escluso che in futuro non debba essere necessario.

Trova a casa il fratello morto per una overdose

Si era iniettato una dose di eroina, chiuso nel bagno di casa. Poi ha cominciato a sentirsi male ed è morto. Amigo Matteucci, 31 anni, è stato trovato dopo alcune decine di minuti dal fratello Sergio, di 24 anni, da Leopoldo è accaduto in via Cestio Gallo 1, nel quartiere Appio Claudio. Sergio Matteucci ha subito dato l'allarme e sul posto è arrivata la polizia. Accanto al corpo del ragazzo c'era ancora la siringa usata per l'ultimo «buco».

Il prefetto convochi le elezioni

Un invito al prefetto Alessandro Vocci a far conoscere subito alla città la data delle elezioni. Lo ha rivolto con una lettera al rappresentante del governo Franco Prisco, capogruppo del Pci, e, passato più di un mese dallo scioglimento del Consiglio comunale e ancora non è stata fissata la data delle elezioni - scrive Prisco nella sua lettera - il tema è ormai oggetto di dibattito nell'opinione pubblica e tra i partiti ma non c'è ancora nessun partito fermo sul piano amministrativo.



Dalla parte di Giordano Bruno

Domenica mattina al cinema Farnese, è stato presentato il libro di Gabriele La Porta «Giordano Bruno» edito da Newton Compton. È subito la passione intorno al ribelle filosofo condannato al rogo dall'Inquisizione si è riaccesa. Il direttore di Rai2 il Psi Giampaolo Sodano ha lanciato una sua campagna per la riabilitazione dell'inquieto pensatore del 500.

Stefano Di Michele

«eroico furore» di riabilitarlo come ha fatto con Galileo Galilei. Entrambi del resto dotati delle loro tormentate esistenze dovettero vedersela con il cardinale Bellarmino un prelato che poco caritatevolmente intendeva illuminare la Verità nell'occasione in cui con qualche rogo umano in prima fila sotto la statua di Giordano Bruno ad invocare la riabilitazione due illustri socialisti (il ministro Franco Carraro (quello che ha già messo il cappello sulla prossima poltrona di sindaco) e il direttore di Rai due Giampaolo Sodano) una passione

Cassino Svaligia la casa del benefattore

L'assessore gli aveva fatto trovare un posto di lavoro in una falegnameria e gli aveva anche fatto avere un sussidio perché indigente. Nonostante tutto lui gli ha svaligiato la casa. L'episodio è accaduto a Sant'Eufemia a Cassino, un comune della provincia di Frosinone dove Claudio Franzese 23 anni falegname non nuovo ad imprese del genere, a Ferragosto ha «ripulito» tre appartamenti tra cui quello dell'assessore comunale Roberto Coccocchia. Nel furto ha portato via dieci milioni tra soldi e gioielli.